

etti va letta in tutte le classi»

Orsago

No pirogassificatore Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune

ORSAGO - (el.gi.) Il Consiglio di Stato ha ribaltato la decisione del Tar che aveva dato parere favorevole alla sospensiva del diniego del Comune alla Pas, la procedura abilitativa semplificata, per la costruzione del pirogassificatore. «Siamo soddisfatti del risultato - afferma il sindaco Fabio Collot - soprattutto perché sono stati accolti tutti i punti che abbiamo presentato». Al ricorso al Tar da parte della Rgm Energy, azienda trevigiana che ha proposto il progetto di costruzione dell'impianto, il Comune si è opposto supportato da 75 cittadini di Orsago, Cordignano e Godega di Sant'Urbano che si sono costituiti in giudizio a supporto dell'amministrazione comunale. Nella sentenza di giugno, il Tar si è espresso in merito alla richiesta dell'azienda di sospendere il diniego del Comune alla Pas, che di fatto non bocciava il progetto ma l'iter burocratico seguito, demandando all'udienza fissata per il 25 ottobre 2018

la discussione e la decisione in merito al diniego di realizzare il pirogassificatore. L'amministrazione comunale non si è fatta intimorire dal rischio annunciato di richiesta di danni dalla Rgm Energy se non potrà costruire il piro e senza proclami, affidandosi all'esperienza e alle competenze dell'avvocato Primo Michielan, ha portato avanti il no all'impianto. Diniego basato prima di tutto sul fatto che con l'impianto di essiccazione e quello di pirogassificazione l'area agricola di via Campanei si trasformerebbe in zona produttiva. «È la dimostrazione

che anche un piccolo Comune come il nostro - aggiunge il sindaco - con tenacia e mantenendo un basso profilo, vigila e tutela gli interessi dei cittadini, se ritiene che non ci siano le condizioni per consentire modifiche al territorio». L'amministrazione ha sempre sostenuto di non avere pregiudizi o preclusioni nei confronti di alcuno, azienda, residenti o comitato, ma di voler far rispettare le leggi. «L'ordinanza del Consiglio di Stato crea un precedente - conclude il primo cittadino - Il piano urbanistico di un Comune non può essere modificato o bypassato facilmente, neppure da enti sovraordinati come la Provincia o la Regione».



viabilità per superare il Piave

CODOC

Pr

Rich
i tecn

Annali

Richi

secon

ne de

solo

com

della

qua

Ris

asil

Ca

fal

ra

re

pi

p

s

c

c